

## Puntatori laser



I puntatori laser tanto di moda oggi per far giocare i gatti, possono provocare due generi di problemi: uno strettamente medico l'altro di tipo comportamentale.

Il laser, in funzione della sua potenza, lunghezza d'onda e durata di esposizione, può causare una retinopatia in seguito allo sviluppo di calore conseguente all'assorbimento della radiazione. Il danno sarà più grave ed irreversibile se ad essere colpite sono quelle aree della retina a maggior acuità visiva: la fovea, la macula che la circonda (nell'uomo e in altri animali tra cui molti uccelli) e l'area centrale (nel gatto, cane, cavallo ecc). Se la luce laser altera altri settori della retina il danno è inferiore, ma va comunque evitato. In realtà i puntatori laser in commercio hanno una potenza così bassa (inferiore a 1mW) da non dover provocare danni all'occhio ma la presenza sul mercato di prodotti illegali e quindi fuori controllo deve spingere a porre molta attenzione nel manipolarli e di non puntarli mai negli occhi.



In commercio esistono numerosi Puntatori Laser, che si differenziano per potenza e colore, ogni sorgente laser deve indicare una classe di appartenenza che ne contraddistingue il livello di pericolosità, i puntatori laser che si usano per le conferenze appartengono alla classe 2 (potenza massima non supera 1 mW).

Purtroppo attraverso siti e aste on- line ma anche sulle bancarelle, si trovano puntatori laser con potenza superiore a 5 mW molto di moda per provocare danni, spesso gravissimi, negli aeroporti e negli stadi.



In secondo luogo, e affatto trascurabile, è il problema comportamentale. Il gatto insegue la luce come se fosse una preda ma non riesce a catturarla per cui manca la fase di appagamento che genera l'arresto dell'intera sequenza comportamentale corretta. In pratica il fatto di non poter catturare la preda genera nel gatto ansia e frustrazione.